



Prefettura di Firenze

ACCORDO TRA PREFETTURA DI FIRENZE-CONSIGLIO TERRITORIALE PER L'IMMIGRAZIONE, PROVINCIA DI FIRENZE E COMUNI DI FIRENZE, **CONFERENZA SOCIO SANITARIA DEI SINDACI ZONA MUGELLO**, CALENZANO, CAMPI BISENZIO, CASTELFIORENTINO, EMPOLI, FUCECCHIO, PONTASSIEVE, SESTO FIORENTINO, SCANDICCI, PER L'ATTIVITA' DI SUPPORTO CONNESSA ALL'ISTITUENDO SPORTELLO UNICO PER L'IMMIGRAZIONE.

Premesso che:

- in data 30 maggio 2002 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa allegato in copia sotto la lettera "A" al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale, per l'esercizio coordinato delle attività relative ai procedimenti che riguardano gli stranieri;
- in quella occasione i sottoscrittori ritennero opportuno presentare, per l'inserimento nel Piano di *e.government* nell'ambito del Piano di *e-Toscana*, il progetto Pubblica Amministrazione E Stranieri Immigrati, di seguito indicato P.A.E.S.I., successivamente finanziato dalla Regione Toscana;
- il Progetto P.A.E.S.I. ha tra i suoi obiettivi quello di favorire la cooperazione fra gli Enti al fine di realizzare lo Sportello unico della Pubblica Amministrazione, che assegna agli Enti locali il ruolo di "*front office*" e alle Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato la funzione prevalente di "*back office*", contribuendo pertanto a realizzare significativamente il decentramento dell'informazione e dei servizi ai cittadini e alle imprese;
- in data 25 febbraio 2005 è entrato in vigore, con D.P.R. 334/04, il Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 394/99 in materia di immigrazione con il quale sono state definite le modalità di funzionamento dello Sportello Unico per l'Immigrazione;
- con circolare congiunta in data 24 febbraio 2005, il Ministero dell'Interno e il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali hanno fornito le prime indicazioni applicative da attuare nella fase transitoria, riservandosi ulteriori istruzioni di dettaglio;
- con la predetta circolare è stato stabilito che le domande e le comunicazioni relative al rilascio del nulla osta al lavoro e del ricongiungimento familiare devono essere presentate alla Prefettura –UTG e che il provvedimento finale sarà adottato dallo Sportello Unico;
- per tale procedura è ritenuta di essenziale importanza la collaborazione **degli Enti Locali**, per favorire gli utenti nell'accesso all'informazione e nella raccolta della documentazione necessaria per l'attivazione dei procedimenti;

- durante la fase di regolarizzazione del lavoro irregolare, nell'ambito del Consiglio Territoriale per l'Immigrazione, si è già sviluppato, un proficuo rapporto di cooperazione tra la Prefettura, la Provincia di Firenze e i Comuni del territorio;
- nell'ambito del Gruppo di lavoro del Consiglio Territoriale per la semplificazione dei rapporti degli stranieri con la Pubblica Amministrazione, la Provincia di Firenze ha sottolineato la necessità di rendere omogenea, nelle forme e nei contenuti, l'attività informativa degli Enti e dei soggetti pubblici, nell'ottica di una organizzazione e efficacia del servizio, rendendosi disponibile per il supporto al coordinamento di tale attività;

tutto ciò premesso,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto dell'Accordo

Il presente Accordo **fra la Prefettura-UTG di Firenze, la Provincia di Firenze e gli Enti sottoscrittori, è finalizzato a gestire** la sperimentazione di un'attività di supporto, connessa all'istituendo Sportello Unico per l'Immigrazione, al fine di favorire una migliore organizzazione del servizio.

I Comuni sottoscrittori si impegnano a istituire sul proprio territorio punti informativi decentrati e accorpatisi secondo criteri che tengano conto dell'esigenze degli utenti e della loro mobilità sul territorio.

Ai fini dell'istituzione dei punti decentrati sarà predisposto apposito piano con valutazione dell'entità delle prestazioni da assicurare ed il personale da impiegare. Tale piano avrà carattere sperimentale e sarà oggetto di valutazione congiunta ai fini dell'eventuale mantenimento, ferma restando la titolarità delle funzioni da parte della Prefettura-UTG.

Art. 2 - Compiti dei punti informativi degli Enti locali

L'attività richiesta ai punti informativi decentrati consiste in:

- informazione e supporto all'utenza secondo le istruzioni predisposte dalla Prefettura-UTG anche in adempimento di direttive ministeriali e interministeriali, tramite apposito *Vademecum*, utilizzo del Laboratorio del Progetto PAESI, **modulistica e istruzioni pubblicate sul sito *Internet*** del Consiglio Territoriale per l'Immigrazione e con ogni altro mezzo che sarà ritenuto utile ed efficace;
- **verifica** della compilazione del modulo di richiesta del nulla osta (sia in originale che in copia) e della completezza della documentazione allegata (sia in originale che in copia);
- comunicazione agli interessati delle modalità di invio dell'istanza alla Prefettura – UTG tramite raccomandata con ricevuta di ritorno
- attestazione di "effettuata verifica" da parte di un operatore incaricato mediante apposizione del timbro del punto decentrato sul lembo della busta pronta per l'inoltro con raccomandata con ricevuta di ritorno.

Ciascun Ente sottoscrittore individuerà giorni e orari destinati all'attività di cui all'art.1 con l'obbligo di darne ampia informazione ai soggetti interessati, riservandosi eventuali variazioni o modifiche se necessarie e **previa comunicazione alla Prefettura-UTG.**

Art. 3 – Compiti della Prefettura – UTG e della Provincia

Saranno organizzati, a cura della Prefettura - UTG, in stretta collaborazione con la Provincia di Firenze, Assessorato alle Politiche Sociali, ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, incontri di lavoro e seminari di approfondimento allo scopo di diffondere sul territorio adeguata informazione, in modo coordinato e aggiornato costantemente.

La Prefettura e la Provincia di Firenze, Assessorato alle Politiche Sociali, si impegnano, nella fase iniziale e anche successivamente, su richiesta degli Enti sottoscrittori, ad essere presenti, con proprio personale, nei punti decentrati con funzione di formazione, indirizzo e coordinamento.

La Provincia si impegna a fornire il supporto necessario all'attività di coordinamento per assicurare anche il raccordo con i Centri per l'impiego.

Art.4 – Modalità di cooperazione

Sarà cura degli Enti sottoscrittori individuare un referente del punto informativo decentrato, con il compito di mantenere il collegamento con il personale della Prefettura – UTG incaricato del ricevimento delle istanze.

La Prefettura-UTG e gli Enti sottoscrittori avranno cura di rendere note il più diffusamente le modalità di attivazione dei procedimenti.

La Prefettura ricevette le istanze per il rilascio del nulla osta al ricongiungimento familiare, provvede a individuare le forme più idonee per una migliore gestione dei flussi documentali, dello scambio di informazioni fra gli Enti e per la richiesta del parere alla Questura.

Art.5– Adesioni

Altri Enti e soggetti pubblici potranno successivamente aderire, proponendo l'apertura di ulteriori punti informativi, nell'ottica di una graduale estensione dell'attività di supporto connessa all'istituendo Sportello Unico per l'Immigrazione.

Art.6– Revisione e sviluppo dell' accordo

L'effettiva attivazione dello Sportello Unico per l'Immigrazione potrà comportare la necessità di una revisione e ridefinizione dei compiti indicati nel presente Accordo.

Art. 7– Riservatezza delle informazioni

Le parti tutte sono tenute ad assicurare la riservatezza delle informazioni e dei documenti degli altri soggetti partecipanti di cui possono venire a conoscenza durante l'esecuzione del presente Accordo ed inoltre si impegnano a rispettare la normativa sulla protezione dei dati personali.

Letto, firmato e sottoscritto

Prefettura di Firenze – Consiglio Territoriale per l’Immigrazione

Provincia

Comune di Firenze

Conferenza Socio Sanitaria dei Sindaci della Zona del Mugello

Comune di Calenzano

Comune di Campi Bisenzio

Comune di Castelfiorentino

Comune di Empoli

Comune di Fucecchio

Comune di Pontassieve

Comune di Sesto Fiorentino

Comune di Scandicci
